

M. GoLnsMITH, *Le relazioni interpersonali di Gesù*, Chieti-Roma,

Protestantesimo 50:3 - 2004

Edizioni GBU, 2003, pp. 119, €9,00, ISBN 88-88270-60-4.

L'autore, ebreo cristiano, è docente presso l'All Nations Christian College di Londra - un istituto per la formazione di persone impegnate nella missione cristiana interculturale - ed è un leader nell'ambito di organizzazioni missionarie rivolte alla popolazione ebraica. I frequenti esempi tratti da esperienze di vita nei più diversi contesti culturali sono una visibile traccia del tipo di impegno dell'autore. Il volumetto ha l'intenzione di indagare sulle relazioni interpersonali di Gesù, con lo scopo di poter modellare a nostra volta la nostra vita di relazione, obiettivo importante - afferma l'autore - nel nostro contesto postmoderno (che ci fa vivere situazioni esistenziali di solitudine), e nell'orizzonte della missione rivolta ai bisogni concreti della gente. Si sviluppa su tre versanti: quello rivolto alle relazioni di carattere «eterno», nella trinità; quello rivolto alle relazioni interpersonali propriamente dette: con i discepoli, con gli avversari; quello rivolto alle relazioni - o per meglio dire, agli atteggiamenti - verso i gruppi: giudei, samaritani, gentili. L'interesse e insieme il limite del libro sta proprio in questa struttura, che amplia il concetto di relazioni interpersonali: per l'autore questa impostazione risponde all'esigenza di render conto di Gesù sia come Dio sia come uomo, e di individuare il suo modello di relazione verso i gruppi sociali. Questo approccio penalizza però la trattazione delle «relazioni interpersonali» specificamente osservabili, non approfondendone la dinamica a favore di considerazioni più generali, più dottrinali, ma anche spesso poco mirate e poco pregnanti.

*Roberto Bottazzi*